

aver saputo nulla all'epoca. Ma anche la sua ex agente Carole White - che a onor del vero ha qualche ragione di rivalsa contro Naomi per averle tentato una causa milionaria per un contenzioso di lavoro - insiste sul fatto che la top model sapesse bene da chi e che cosa aveva ricevuto in dono. Ai giudici White ha confermato ieri che Naomi e Taylor «avevano flirtato leggermente» durante la cena, lui le aveva promesso che le avrebbe mandato degli uomini con dei diamanti. Si era persino discusso di come fare. «Lei era in contatto telefonico con loro, più probabilmente via sms». Poi il regalo era arrivato. «I tipi entrarono e si sedettero nel salotto e noi sedevamo al lato opposto... Allora hanno tirato fuori un pezzo di carta spiegazzata e l'hanno consegnata a Miss Campbell e hanno detto: «Questi sono i diamanti». Lei aprì il pacchetto e me li mostrò. Erano piut-

### Il punto

La Corte deve stabilire se Taylor era il regista del traffico di gemme

tosto deludenti perché non brillavano». In tutto cinque o sei gemme non tagliate.

### DUE VERITÀ

Che fossero tanti o uno solo ed «enorme», forse pura millanteria, oppure i due o tre che Naomi asserisce di ricordare, non è questo il punto. Il punto vero è che per la Corte è importante accertare che Taylor avesse disponibilità di diamanti e che li usasse anche per scopi personali. Per questo è utile capire se Naomi - che è stata costretta a testimoniare da un'ingiunzione del tribunale - mente o meno parlando di un dono anonimo, di cui avrebbe capito la provenienza solo dopo che la stessa Mia Farrow e la sua agente glielo avevano suggerito.

Le testimonianze concordano invece sul fatto che i diamanti sono stati donati da Naomi alla fondazione per l'infanzia di Mandela. O meglio sono stati consegnati all'allora responsabile, Jeremy Ratcliffe, che secondo White «era inorridito e non li voleva» ma che li ha tenuti in custodia per evitare grane a Naomi e alla stessa organizzazione e nei giorni scorsi li ha consegnati alla polizia sudafricana. Le analisi accerteranno se le pietre provengono dai giacimenti della Sierra Leone, usati dai guerriglieri del RUF, manovrati da Taylor. Per il momento l'opinione pubblica Usa ha già deciso chi tra Mia e Naomi dice la verità: il 95%, secondo un sondaggio del Washington Post, crede alla Farrow. ♦



Militare armato controlla il lavoro in una miniera di diamanti in Sierra Leone

## Sei milioni in Africa già morti nelle guerre dei diamanti

Formicai di persone senza diritti tra gli spari dei vigilantes e i crolli assassini della terra appena scavata

### Il dossier

**ROBERTO CAVALIERI**  
REPORTER E FOTOGRAFO

**C**i sono due tipi di miniere di diamanti, almeno dal punto di vista della loro «trasparenza». Al primo tipo appartengono le miniere regolari, dove operano società regolari che impiegano minatori quasi sempre regolari e che si trovano in paesi non sempre regolari sotto il profilo del rispetto dei diritti umani. Ad esempio Sudafrica, Russia, Botswana, Canada, Namibia e Australia. Al secondo tipo appartengono invece i paesi dove operano società prestanome dietro le quali si celano potenti gruppi multinazionali che impiegano minatori sempre irregolari e dove la tutela dei diritti umani è sistematicamente violata. In questo caso si fa riferimento alla Repubblica democratica del Congo, alla Sierra Leone, alla Costa d'Avorio, alla Liberia e all'Angola.

Da questi due tipi di miniere vengono estratte pietre considerate

preziose dal mercato della gioielleria e del lusso che finiscono per la stragrande maggioranza dei casi nelle mani di un paio di società. La De Beers e la Alrosa società che affondano le proprie radici in Sudafrica, Usa, Inghilterra, Russia e Israele.

Spesso l'attenzione internaziona-

### L'APPELLO

**Pd e Idv: ora l'Italia accolga gli eritrei abbandonati in Libia**

«Il governo accolga l'appello che giunge dalla Libia per salvare le centinaia di immigrati scarcerati ma che a tutt'oggi sono ancora a Tripoli. Rischiano di essere ricacciati nelle carceri in condizioni disumane». Lo dice Livia Turco, responsabile del Forum sull'immigrazione del Pd a lei si unisce anche l'Idv. «Il governo non può essere complice di questo trattamento crudele. L'Italia faccia sentire la sua voce in Europa e solleciti un'iniziativa umanitaria di accoglienza di etiopi ed eritrei richiedenti asilo che vagano per la Libia».

le si è concentrata sui conflitti che hanno toccato i paesi del secondo tipo di miniere. Se si sommano i morti delle guerre dei cosiddetti diamanti insanguinati si supera senza problemi i 6 milioni di persone in poco più di dieci anni, e nella sola Africa.

### Sierra Leone, cambio di mano

Nella regione del Nkono in Sierra Leone, lungo l'impermeabile confine con la Liberia, durante gli anni '90 le miniere di diamanti sono state sfruttate alternativamente dai legittimi governi e dai ribelli, e le preziose pietre sono servite per acquistare armi, beni di lusso e proprietà in Europa. Così succede ancora oggi nella Repubblica democratica del Congo dove buona parte del paese è disseminata da miniere di diamanti che generano controversi e tesi interessi di gruppi militari che molto spesso creano alleanze com-

### Chi si arricchisce

Congo, Liberia, Angola  
Due le multinazionali:  
De Beers e Alrosa

merciali con società fasulle collegate ad altre società capaci di accedere al mercato «legittimo» dei diamanti.

L'euforia generata dal Kimberley process del 2002 che avrebbe dovuto fermare le guerre dei diamanti insanguinati, anno dopo anno, ha lasciato spazio allo sconforto: troppo difficile controllare scenari politici, situazioni economiche e interessi commerciali.

I crateri formati dai formicai di persone che scavano alla ricerca dei diamanti in climi feroci fatti di caldo e umidità. Gli spari dei vigilantes che controllano le miniere. Il crollo assassino delle pareti di uno scavo diretto da contadini analfabeti e che seppellisce decine di minatori improvvisati. Sono istantanee quotidiane nell'Africa delle miniere al servizio dei forzieri delle multinazionali e dei loro esecutori materiali, eserciti governativi e ribelli, di una strage che sembra impossibile fermare.

Nelle zone intorno alle miniere non è difficile incontrare un minatore che ti offre un piccolo diamante in cambio di pochi dollari. Per lui quel diamante non ha alcun valore e non comprende l'accanimento legato al possesso per quelle pietre. Le pietre serviranno solo ad alimentare i sogni di lusso di un mondo a lui sconosciuto che non vi sa vedere il colore del sangue. ♦